

Verso la Giornata della donna a Reggio

Riapre la sartoria sociale Il riscatto passa dal lavoro

Appello alla Regione: sbloccare la legge sulle madri sole

Mercoledì prossimo
in piazza Camagna
studenti protagonisti

REGGIO CALABRIA

Un doppio appuntamento, alla vigilia della Giornata della donna, per un momento di riflessione ma anche per celebrare la riapertura di un autentico presidio di legalità che ha appunto nelle donne il proprio inesauribile "motore".

Mercoledì prossimo Reggio ospiterà i due momenti nei quali si articola "Dalla fragilità al riscatto", iniziativa promossa dalla cooperativa sociale SoleInsieme e dal Centro Comunitario Agape, con la Città Metropolitana, gli istituti "Piria" e "Panella-Vallauri", la Casa circondariale di Reggio Calabria, l'associazione Artinsieme, Equo-Sud, le botteghe delle Terre del Sole di Macramè.

Il primo dei due importanti appuntamenti al mattino, a partire dalle 10,30, in piazza Camagna dove il sindaco metropolitano Giuseppe Falcomata, inaugurerà il "Villaggio delle Donne". La piazza sarà animata dagli studenti delle scuole "Piria" e "Vallauri e dai laboratori creativi delle associazioni che hanno aderito, con musica e animazione a cura di Nazareno Scarfò. È anche previsto uno spazio dibattito, moderato dalla giornalista Paola Suraci, al quale interverranno Giusy Nuri, presidente della cooperativa SoleInsieme, Mario Nasone, Centro comunitario Agape, Ugo Neri, dirigente scolastico

del "Piria", Anna Nucera, dirigente scolastico del "Panella-Vallauri", Angela Robbe, Legacoop Calabria.

Il secondo non meno significativo momento nel pomeriggio quando, a partire dalle 17,30 la cooperativa SoleInsieme rilancerà le attività del laboratorio di sartoria sociale con "Un tè in sartoria". La riapertura avverrà dopo i lavori di restyling effettuati in seno al progetto "SoleInsieme" Sartoria Sociale, sostenuto dalla Fondazione Con il Sud.

**Nasone (Agape):
«Serve un maggiore
sostegno
delle istituzioni
e delle forze sociali»**

«La giornata del 7 marzo – ha spiegato Mario Nasone di Agape – vuole raccontare alcune fragilità che rendono ancora più irto di ostacoli il cammino delle donne verso l'autonomia, come la disabilità, l'essere rimaste vittime di violenza, la condizione carceraria. Una esperienza di grande valenza unica nel panorama cittadino è stata la costituzione della coop Soleinsieme che vede oggi lavorare una diecina di donne nel settore della sartoria e delle pulizie. Un esempio positivo che potrebbe allargarsi e offrire opportunità ad altre donne svantaggiate. Per questo serve un maggiore sostegno di enti locali, forze sociali e Regione che dovrebbe approvare una legge importante ferma alla commissione bilancio dopo essere passata dalla terza commissione».



Presidio di legalità. La sartoria sociale "Soleinsieme"

